



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

6 - 8 ottobre 2018

ARGOMENTI:

- Domenica a Roma la maratona "Corri con Stefano" organizzata con l'Uisp, Ilaria Cucchi "Venite a sostenerci"
- StraGenova: domenica 14 ottobre al via la corsa solidale organizzata anche dall'Uisp
- Marcia Perugia-Assisi per un mondo migliore. Manifestazione contro le diseguaglianze e la povertà
- Samira Asghari: l'atleta dell'Afghanistan diventa membro del Cio
- Milano-Cortina, l'Italia è la favorita per ospitare le Olimpiadi invernali 2026
- "Fuori campo": il documentario dedicato ai Liberi Nantes Football Club, squadra romana composta da rifugiati e richiedenti asilo
- "Il calciatore invisibile", il film racconto della Revolution Team squadra amatoriale di Firenze composta da calciatori gay
- Uscito il nuovo libro di Riccardo Gazzaniga. Al centro le imprese degli atleti, difensori dei diritti inalienabili

Uisp dal territorio:

- A Latina, oggi al via una corsa non competitiva per i turisti israeliani in visita organizzata dall'Uisp
- Concluso il MEMTRAIN, progetto europeo che ha coinvolto il Comitato Territoriale Uisp Ciriè Settimo Chivasso

- A Grosseto è andato in scena il Mercatino dei ragazzi per la prevenzione dei tumori. L'Uisp al fianco della manifestazione
- A Roisan (Aosta), l'Uisp organizza un corso di ginnastica tra i mesi di ottobre e dicembre

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

Weekend di corse per i diritti con Strawwoman e Memorial Cucchi

**LAURA MARI
MAURILIO RIGO**

C'è chi corre per non dimenticare, chi lo fa per sentirsi un eroe e chi invece vuole lanciare un messaggio. Tre gare, nessuna competizione. Sarà un weekend di memoria e spirito di squadra, messaggi sociali e voglia di riscatto, un fine settimana di corse per raggiungere traguardi diversi e altrettanto importanti.

Si inizia oggi, alle 11, al centro ippico Lancieri di Montebello, a Tor di Quinto, dove gli iscritti alla Legion Run affronteranno un percorso di 5 chilometri costellato di ostacoli degni del più duro addestramento dei soldati Marine americani. La corsa si svolge a squadre, ogni team può essere composto da amici, familiari, parenti o colleghi di lavoro. Dopo la partenza, inizia il tour de force. Un itinerario fatto di pozzanghere, fango, ostacoli di ghiaccio e acqua. Uno sla-

lom da eroi per vivere una giornata da Indiana Jones.

Per i podisti, anzi, per le podiste del fine settimana, il calendario segna un altro appuntamento da non perdere. Oggi alle 15, dalla terrazza del Pincio, a Villa Borghese, partirà la camminata-corsa non competitiva di 5 km Strawwoman - We Run World, per lanciare un messaggio contro la violenza sulle donne.

Completamente diverso lo spirito che accompagnerà, domani alle 10, i runner della "Corri con Stefano", la quarta edizione del Memorial podistico organizzato per ricordare Stefano Cucchi. Partenza dall'ex Cartiera Latina, in via Appia Antica 42, con percorso di 7 km per l'Appia Antica fino a raggiungere il parco della Caffarella.

Per lanciare, con la propria presenza, un messaggio contro la violenza e per chiedere maggiori diritti e giustizia, si potrà partecipare alla 3,5 km competitiva. E' possibile iscriversi direttamente sul posto (dalle 8 alle 10).

Quest'anno il Memorial Cucchi (organizzato con il patrocinio della Regione Lazio e la collaborazione della Uisp) sarà ospitato nell'ambito dell'iniziativa Fabbrica Roma ReAct e alle 21 ci sarà una serata di musica e dialoghi con l'Orche-

straccia, Ilaria Cucchi (sorella di Stefano), l'avvocato Fabio Anselmo e gli attori del film "Sulla mia pelle", Alessandro Borghi e Jasmine Trinca.

Durante la serata verrà inoltre assegnato il Premio Diritti Umani Stefano Cucchi.

Nel frattempo è giunta la de-

cisione del Tar del Lazio che ha respinto il ricorso presentato dall'Italia Marathon Club, organizzatore storico della Maratona di Roma, e di Rcs, riconoscendo la regolarità del bando del Comune di Roma.

Resta ancora aperta la possibilità di un ricorso in appello

al Consiglio di Stato, ma intanto, con l'organizzazione della Fidal, la settimana prossima si apriranno le iscrizioni alla gara del 7 aprile 2019. Il rischio di perdere la gara più prestigiosa dell'atletica romana ora è quindi scongiurato.

Sei qui: [Home](#) > [Rassegna Stampa](#) > [Cronache Italia](#) > Video - Roma, quarto memorial per Stefano Cucchi

CRONACHE ITALIA

Video - Roma, quarto memorial per Stefano Cucchi. L'appello della sorella: "Venite a sostenerci"

Dettagli Pubblicato: 07 Ottobre 2018

Roma, quarto memorial per Stefano Cucchi. L'appello della sorella: "Venite a sostenerci"

516 | 306 | Pubblicato da [Sirena Serteramo](#)



Oggi all'Ex Cartiera Latina di Roma torna 'Corri con Stefano', per ricordare **Stefano Cucchi**, il giovane geometra morto nove anni fa all'ospedale Pertini. Il Memorial è organizzato dall'*Associazione Stefano Cucchi Onlus*, fondata dalla sorella **Ilaria**, insieme al *Comitato Promotore Memorial Stefano Cucchi* e a *Uisp Roma*. Quest'anno il Memorial è ospitato nell'ambito dell'iniziativa **Fabbrica Roma ReAct** presso la **Ex Cartiera Latina, via Appia Antica 42**.

La mattina si è svolta l'ormai consueta maratona mentre in serata, alle **21**, il Memorial proseguirà con musica e dialoghi insieme all'Orchestra e a Militant A e Pol G (Assalti Frontali) e con **Ilaria Cucchi**, l'avvocato **Fabio Anselmo**, e gli attori **Alessandro Borghi** e **Jasmine Trinca**, protagonisti di "Sulla Mia Pelle".

Guarda il video: [Clicca qui!](#)

[youmedia.fanpage.it](#)

ARTICOLI CORRELATI

[Sulla mia pelle: l'atto di accusa di un film da vedere](#)

[Facebook](#) | [Twitter](#) | [G+ Google](#) | [Mail](#)

LE RECENSIONI DI ANTIMAFIADUEMILA

[IL CORAGGIO DI DIRE NO](#)

by [Paolo De Chiara](#)

[ONG](#)

by [Sonia Savioli](#)

SOSTIENI ANTIMAFIADUEMILA CON PAY PAL

Donazione



ANTIMAFIADUEMILA SOCIAL



— Area abbonamenti —

Rivista disponibile anche in versione PDF



LIBRI IN PRIMO PIANO

[Nato di nuovo e Saverio Luongo](#)

[IL PATTO SPORCO](#)

SPECIALE INDIA DEL SUD CON IL SECOLO XIX Dal 25 Ottobre all' 8 Novembre

DOMENICA 14 OTTOBRE | 08 ottobre 2018

StraGenova del Cuore: vip, sportivi e comici danno la "carica"

Francesca Forleo

COMMENTS (0) 15 ISCRIVITI Newsletter Il Secolo XIX



APPROFONDIMENTI

- Stragenova, il 14 ottobre una corsa nel nome di Genova
Ponte Morandi, il 14 ottobre si corre la StraGenova del cuore

ARTICOLI CORRELATI

- Il sogno di Rita scampata al crollo del Morandi: «Tornerò a correre nella vostra città»
StraGenova del cuore, al via anche il sindaco Bucci: «La corsa ci unisce»

Genova - I comici genovesi hanno già dato conferma, anche se resta da capire se saranno più sportivi o più artisti: in entrambi i casi porteranno in pista la solidarietà. Enrique Balbontin scende in campo per la StraGenova del cuore del 14 ottobre prossimo, come pure Fabrizio Casalino, Massimo Olcese, Fabrizio Lamberti e anche il presidente della Fondazione per la cultura Palazzo Ducale, Luca Bizzarri, indosserà la maglia di Genova nel cuore per partecipare alla corsa organizzata dal Secolo XIX, insieme a Uisp, sulla strada portuale della Superba.

| Stragenova del Cuore, clicca qui per iscriverti

PREVISIONI METEO

Table with weather forecast for Genova, including temperature (min 16°, max 21°) for Monday, Oct 8, 2018.

Ecco l'apparecchio acustico che sta cambiando le vite degli over 50

Il Secolo XIX

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

L'assessore regionale **Ilaria Cavo**, con doppia delega allo Sport e alla Cultura, ha già incassato la partecipazione di **Matteo Aicardi e Francesco Massaro della Pro Recco, di Sandro Giacobbe e dell'attore Ugo Dighero** e, in queste ore, è impegnata a mettere a segno gli inviti per campioni e vip. Tra cui spicca, accompagnato dal team di Iit, il robot umanoide R1. All'appuntamento solidale, che prevede la raccolta di fondi per un progetto da regalare al quartiere ferito dal crollo del ponte, ci saranno quindi: il campione paralimpico di nuoto **Francesco Bocciardo**, il cantautore **Emanuele Dabbono**, l'ambasciatrice di Genova **Marina Minetti**, conduttrice radiofonica e autrice, il cabarettista **Carlo Denei**, il nuotatore **Edoardo Stochino**, il dj e speaker **Fabio Alisei**. Tutti insieme correranno per Genova durante la StraGenova del cuore che, con la sua energia colorata, tra volti noti e meno noti, podisti professionisti, amatoriali, bambini, camminatori e cani, vuole dare un segnale di ripartenza della città dopo la tragedia del ponte.

Il luogo scelto è altamente simbolico: **la strada portuale** è la prima opera realizzata in città per far fronte all'emergenza.

La partenza è fissata **poco dopo le 10 di domenica** mattina dal pre varco di San Benigno dove saranno allestiti il palco, il punto ristoro finale, e i punti di ritiro delle maglie tecniche Joma con il logo di Genova nel cuore: la corsa ad accaparrarsi le **4 mila magliette** stampate per l'occasione è già cominciata. La maglia commemorativa sarà garantita, per questo, soltanto ai primi 4000 iscritti alla corsa non competitiva strutturata in due percorsi: **uno più lungo, di 6 chilometri, e uno più breve di 4 chilometri**. Entrambi si snodano lungo lo stesso tragitto che parte da San Benigno, all'ombra della Lanterna, in direzione Ponente.

Le iscrizioni

Quelle online sul sito **www.stragenova.it** resteranno aperte fino all'11 ottobre. Genova Running in via Cipro e l'ufficio abbonamenti de *Il Secolo XIX* di piazza Piccapietra le raccoglieranno fino al 12 ottobre. Le filiali Carispezia - Crédit Agricole accetteranno le iscrizioni nei giorni e nelle filiali Carispezia- Crédit Agricole mercoledì 10 a Genova, giovedì 11 a Savona e venerdì 12 alla Spezia.

© Riproduzione riservata



Leggi su **consigli.it** le recensioni su migliaia di prodotti.

DAL WEB

Peter Rabbit

Chili

L'assicurazione sulla vita di Genertellife

Genertel

Ecco quanto un impianto dentale dovrebbe costare a Bologna

DENTALIMPLANTS | Search Ads

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

QUALITÀ DELL'ARIA

GENOVA

lun 8

mar 9

mer 10



Dati a cura di **EBmeteo**

NEWSLETTER

Le @newsletter
IL SECOLOXIX

REGISTRATI



consigli.it



Composter, i rifiuti organici si rendono utili

Seleziona la categoria di tuo interesse e leggi su CONSIGLI.IT le recensioni sui migliori prodotti online!

categoria

EDICOLA DIGITALE



- Leggi il giornale di oggi
- Scopri i vantaggi e abbonati
- Regala un abbonamento

Acc.



TI È PIACIUTO QUESTO ARTICOLO?
ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER





METEO ANNUNCI

REGISTRATI ACCEDI oppure collegati con



LA STAMPA



LEGGI ▾ ABBONATI REGALA

GENOVA

IL SECOLO XIX

Cerca...

[HOME](#) [GENOVA](#) [LEVANTE](#) [SAVONA](#) [IMPERIA](#) [LA SPEZIA](#) [BASSO PIEMONTE](#) [ITALIA](#) [MONDO](#) [SPORT](#)
[Economia](#) [Cultura&Spettacoli](#) [Tech](#) [Gossip](#) [Salute](#) [FISSEGNI](#) [Motori](#) [Foto](#) [Video](#) [TheMediTelegraph](#) [animal house](#)

SPECIALE INDIA DEL SUD CON IL SECOLO XIX

Dal 25 Ottobre all' 8 Novembre

VERSO LA STRAGENOVA DEL CUORE | 06 ottobre 2018

Il sogno di Rita scampata al crollo del Morandi: «Tornerò a correre nella vostra città»

Francesca Forleo

COMMENTI (0)

45

ISCRIVITI

 A⁻ A⁼ A⁺

0

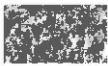
0

Newsletter Il Secolo XIX



Rita Giancristofaro, 41 anni, è tornata a camminare con le stampelle

ARTICOLI CORRELATI



StraGenova del Cuore, in corsa anche l'it con scienziati e robot



«Corriamo tutti insieme alla StraGenova del cuore»



StraGenova del Cuore, una città che corre per ripartire insieme

Genova - «Voglio tornare a Genova per correre, ieri **ho fatto i miei primi tre chilometri camminando con la stampella**: dopo ero distrutta. So che domenica 14 ottobre ci sarà una StraGenova speciale, dedicata alla città che vuole rialzarsi. Con il cuore sono con voi, per le gambe è ancora presto, ma se una corsa podistica serve a risollevere una città che ha sofferto come la vostra, ben venga». Il 14 agosto **Rita Giancristofaro, 41 anni, immobiliare triestina** con la passione per la corsa, era sul ponte Morandi insieme al compagno. Stavano andando a visitare l'Acquario. Si sono salvati entrambi e la donna non vuole tornare con la memoria - intatta - sull'incidente che ha risparmiato loro la vita. Ma di Genova, nonostante tutto, conserva un buon ricordo. Tanto che quando lo scorso 4 ottobre è stata dimessa dall'ospedale Galliera e, con l'elisoccorso approntato dalla Regione, è stata accompagnata a Trieste, ha chiesto all'assessore regionale ligure alla Sanità, **Sonia Viale**, se la StraGenova del cuore del prossimo 14 ottobre, sarebbe stata replicata anche nel 2019.

[Stragenova del cuore, iscrizioni a questo link](#)

PREVISIONI METEO

Genova

Italia

Regione

Lun, 08 Ott 2018

Temperature
min 16°
max 21°

Nuovo sito trova i voli meno costosi in pochi secondi

www.paginegialle.it

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

«Non si può certo dire che quella che ho vissuto sia stata una bella esperienza, è stata una tragedia, ma le cure che ho ricevuto, come le ho ricevute, sono state meravigliose. Alcuni medici e infermieri che mi hanno assistito si stanno già allenando per correre insieme a me, quando ritornerò nella vostra città, forse a maggio, se tutto va bene». Il calendario delle gare podistiche è fitto di appuntamenti e Giancristofaro, che **punta anche alla mezza maratona di Trieste del 5 maggio**, non sa se potrà partecipare alla StraGenova

di maggio. Ma si sta allenando per ripartire proprio dalla nostra città, in primavera se la riabilitazione glielo consentirà. E a tutti i runners e camminatori che parteciperanno alla corsa di solidarietà di domenica prossima dice: «Grazie a chi correrà, sono con voi».

Intanto, proseguono i preparativi per la camminata che **partirà qualche minuto dopo le 10 dal pre varco portuale di San Benigno**. Due i percorsi di 4 e 6 chilometri lungo la strada della Superba, aperta a poche settimane dal crollo del ponte all'interno del porto: il tracciato è soltanto uno, in direzione ponente. Chi sceglie la 4 chilometri trova la segnalazione del punto dove ritornare indietro. Chi sceglie la via più lunga torna indietro dopo il punto di ristoro, al terzo chilometro, presso la rotonda sotto alla Strada Guido Rossa.

Stragenova del cuore, iscrizioni a questo link

La StraGenova del cuore è una camminata aperta a tutti, podisti e camminatori, famiglie, bambini e amici a quattro zampe. Hanno già aderito le podistiche genovesi, atleti professionisti e amatoriali, artisti, personaggi di spettacolo e di scienza e persino l'umanoide di Iit R1, con la squadra dell'Istituto italiano di tecnologia saranno coinvolte anche le scuole e, tra le squadre in pista, è già confermata la presenza della scuola Fulgis con il suo giovane direttore, Paolo Gozzi.

Lo scopo della manifestazione, organizzata dal Secolo XIX con il sostegno tecnico dell'Uisp e in collaborazione con Autorità portuale, Regione e Comune, è dare una mano ai quartieri colpiti dalla tragedia raccogliendo fondi da destinare a un progetto che sarà individuato insieme alle istituzioni. Siram, Gruppo Msc e Carispezia Crédit Agricole sono sponsor solidali, la fiera RistorExpo (dal 14 al 17 ottobre alla Fiera di Genova) offre un biglietto ingresso a tutti gli iscritti.

Le **iscrizioni sono aperte** e si possono fare online sul sito www.stragenova.it fino all'11 ottobre, nelle sedi indicate nella scheda a fianco e sul posto, fino alle 10, la mattina della corsa. Le maglie saranno consegnate sul posto, fino alla stessa ora. Per i primi 4mila iscritti sono disponibili le maglie tecniche Joma con il logo di Genova nel Cuore e la scritta: «Io la corro».

© Riproduzione riservata



Leggi su consigli.it le recensioni su migliaia di prodotti.

DAL WEB

Ecco quanto un impianto dentale dovrebbe costare a Bologna

DENTALIMPLANTS | Search Ads

Prima di comprare il tuo nuovo Smartphone - Dai un'occhiata a queste vendite esclusive

RisparmiPazzi

Proprietari di 5-49 veicoli hanno scoperto questo

Expert Market

QUALITÀ DELL'ARIA

GENOVA

lun 8



mar 9



mer 10



Dati a cura di EBmeteo

NEWSLETTER

Le @newsletter
IL SECOLOXIX

REGISTRATI



consigli.it



Parastinchi per scendere in campo senza paura

Seleziona la categoria di tuo interesse e leggi su CONSIGLI.IT le recensioni sui migliori prodotti online!

categoria

EDICOLA DIGITALE



- ▶ Leggi il giornale di oggi
- ▶ Scopri i vantaggi e abbonati
- ▶ Regala un abbonamento

Quei giovani in marcia per un mondo migliore “Nessuno resti indietro”

GIOVANNA VITALE

Quando, alle nove del mattino, lo scuolabus che apre il corteo comincia a muoversi sotto una pioggia battente, davanti allo striscione con su scritto una parola sola - Fraternità - sorretto da un filare di studenti intirizziti, il serpentine di famiglie e ragazzi e anziani provenienti da tutta Italia ha ancora nelle orecchie la dedica ideale che Flavio Lotti, coordinatore della Tavola della Pace, ha appena lanciato dal palco. «Al sindaco Mimmo Lucano, al modello Riace, noi chiediamo che venga dato il Nobel per la Pace», urla l'organizzatore della marcia Perugia-Assisi, declinando lo spirito di una giornata che è quasi un miracolo, col tempo che fa. «Basta attaccare la dignità e i diritti fondamentali delle persone», urla Lotti ai 100mila che stanno per mettersi in moto, fra zaini, k-way e ombrelli colorati. «Basta attaccare chi salva le vite in mare, chi accoglie - ripete per chi non avesse capito - abbiamo bisogno di prenderci per mano:

oggi riscopriamo la bellezza di camminare insieme, costruiamo un argine alla violenza diffusa, alle discriminazioni, rimettiamo al centro della nostra comunità le persone, tutte. Non una deve essere lasciata indietro». Ecco il popolo di chi non vuole muri, conflitti, parole d'odio: «Il popolo dei ponti» lo chiama padre Enzo Fortunato. Si batte contro le disuguaglianze e la povertà; per il disarmo e la libertà di pensare che un'altra Italia, un altro mondo è possibile. Ma senza attaccare

nessuno, né Salvini (il vero convitato di pietra) né Di Maio: la non violenza come metodo praticato, non solo predicato. Una trama infinita di gruppi e associazioni e sigle, sindacati e partiti anche, ma senza insegne, non è questo il momento. I gonfaloni di 300 tra sindaci e governatori (dall'ombra Marini al laziale Zingaretti) mescolati a migliaia di bandiere arcobaleno, don Ciotti e Carlin Pettrini, il segretario del Pd Martina, insieme ai parlamentari Richetti, Grasso e

Fassina, zero rappresentanti del governo, ma in compenso tante scuole: da Udine a Palermo. Perché «l'apporto creativo dei giovani è indispensabile per dare sostanza alla pace», sottolinea il presidente Mattarella nel suo messaggio ai partecipanti. Acli, Arci, Anpi, Legambiente, Cgil, Cisl e Uil, Libera, Amnesty, Focolari, Donne contro la guerra, Emmaus, Pax Christi, Rete degli studenti medi. Un esercito di facce e di storie differenti, ma con la stessa voglia

di esserci, partecipare, specie adesso, col vento che spira nel Paese, e non certo per colpa del meteo. «Solidarietà: è la parola che meglio racconta la manifestazione di oggi», dice Francesco Vignarca, coordinatore della Rete per il Disarmo: «Molti sono venuti solo per testimoniare il loro dissenso per ciò che sta accadendo in Italia: la chiusura dei porti, il razzismo strisciante. Non è un caso se, rispetto a due anni fa, i pullman sono raddoppiati e gli eventi che hanno preceduto la marcia erano affollati come non mai». Conferma Daniele Taurino, 26 anni, del Movimento non violento: «Nei momenti di crisi, quando il clima culturale e politico si incupisce, ecco che lì emerge - tra la gente, le persone comuni - l'esigenza di un'alternativa sociale e politica capace di sgretolare i muri». Una forza che non è solo contro, ma porta qualcosa di positivo, di creativo: qualcosa che solo l'unione di persone molto diverse, contadini e studiosi, giovani e anziani, può produrre».

Nei Giochi giovanili la parità dei sessi E Samira è nel Cio

Valerio Piccioni

INVIATO A BUENOS AIRES (ARG)

Ha superato l'età per gareggiare nell'Olimpiade giovanile che comincia oggi davanti all'Obelisco dell'avenida 9 de Julio di Buenos Aires, ma in mezzo alla famiglia olimpica è la più cercata. Samira Asghari ha 24 anni e viene dall'Afghanistan: sta per diventare membro del Cio. Non è intimidita dalla designazione, anzi affronta le congratulazioni e le domande con sorprendente disinvoltura. «Nonostante tutto, le cose stanno cambiando e spero che questa nomina sia un'occasione per tutte le donne dell'Afghanistan. Anche se sono molto giovane, sono sette anni che lavoro per il Cio: ora avrò più possibilità di ispirare i giovani del mio Paese». Proprio nei Giochi che prendono il via oggi, è stata raggiunta la perfetta parità numerica: 50 per cento di ragazze e 50 per cento di ragazzi. «E a Tokyo 2020 le donne saranno il 49% dei partecipanti», promette il presidente del Cio, Bach.

LE 600 DI SAMIRA La ragazza ci racconta quando e come è partita la sua corsa. «Sono nata in Afghanistan, ma per 7 anni - fino alla caduta dei talebani - ho vissuto in Iran. Dal 2002 sono tornata a casa, a Kabul. Prima ho cominciato a giocare a calcio con mio fratello e mio cugino, ma in modo "non ufficiale", poi invece sono entrata nella squadra della mia scuola e sono diventata capitana della nazionale di basket. Mio padre praticava il kung fu. Secondo me lo sport è qualcosa di più grande di una vittoria o di una competizione, è la possibilità di vivere un'atmosfera, di dare divertimento a persone che non incontrano nella loro vita tante occasioni per sorridere. Certo siamo ancora indietro, c'è un problema culturale che allontana le donne dal fare sport. Però pensate che oggi ci sono nel mio Paese 600 ragazze tesserate per la federazione basket, qualcosa fino a ieri impensabile»

SCUSE E SPERANZE Samira ha ascoltato anche Julija Stepanova, collegata via Skype con il forum «Olimpismo in azione» per parlare di doping. Nel 2014 le rivelazioni dell'ottocentista hanno fat-

to cadere il castello del doping di Stato russo. Ora lei vive in un luogo segreto per evitare ritorsioni. Ha detto poche parole: «Vorrei chiedere scusa per il mio passato. E scusarmi per non aver parlato prima e avere una seconda opportunità. Io ho avuto vicino altri atleti russi, dirigenti, tecnici, che mi dicevano: "Lo fanno tutti, è l'unico modo per competere, ormai è una parte dell'atletica". Faccio un appello al mondo dello sport: non fate credere a questi giovani che doparsi sia l'unica possibilità». Naturalmente anche a quelli che cominceranno a gareggiare domani in un'Olimpiade giovanile tutta nuova: cerimonia di apertura fuori dallo stadio, impianti temporanei, risparmi su ogni cosa, attività sportive per tutti che si mischieranno in quattro grandi aree della città alle competizioni che assegnano le medaglie. Con un programma di discipline che

si diverte a mischiare vecchio e nuovo facendo imbestialire i puristi: ecco allora la corsa campestre che torna cent'anni dopo i Giochi di Parigi 1924, mentre fra gli sport dimostrativi arriva il baseball misto a 5 che da Cuba ha cominciato a girare il mondo.

DANZA E MEDAGLIE Pure la scelta del portabandiera italiano sembra coerente con questo olimpismo «eclettico»: lo spadista (nato fioretista) Davide Di Veroli ha 17 anni e divide il suo tempo fra la scherma e la danza, a scuola ha preferito l'indirizzo musicale a quello sportivo. La squadra formata da 83 azzurri (49 ragazzi e 34 ragazze) punta a migliorare i bilanci di Singapore 2010 (cinque medaglie d'oro, nove d'argento e sei di bronzo) e quello di Nanchino 2014 (7-8-6). Anche perché i Giochi cambiano, ma le medaglie restano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Milano-Cortina,

coppia vincente

per le Olimpiadi

invernali 2026

Marco Bellinazzo
Mario Nicolletto

Il binomio Milano-Cortina prende sempre più quota. Diciannove anni dopo l'ultima candidatura (peraltro vincente), l'Italia è la favorita per ospitare i Giochi olimpici invernali del 2026.

Era infatti il 19 giugno 1999 quando Torino conquistò la rassegna a cinque cerchi del 2006. Da allora, ci ha provato due volte Roma per l'edizione estiva. Nella corsa per i Giochi 2020 fu l'allora premier Mario Monti a dire di no, nella sfida verso il 2024 è stata la sindaca Virginia Raggi a gelare il Comitato olimpico nazionale. Ma proprio quel giorno, l'11 ottobre 2016, il presidente del Coni Giovanni Malagò rilanciò, candidando Milano per l'assemblea 2019 del Cio. Un'assegnazione che è divenuta il grimaldello che ha spalancato nuovamente le porte olimpiche all'Italia. L'idea della candidatura tricolore per i Giochi d'inverno 2026 nasce infatti durante i colloqui con i membri Cio, in visita nel capoluogo meneghino. Forse il Cio si sarebbe aspettato una candidatura della sola Milano, ma pur di venire incontro alla presenza tricolore nella corsa a tre - le rivali sono Stoccolma e Calgary, dopo il forfait della turca Erzurum - ha ben accolto il coinvolgimento di più città. A fine luglio, il Coni aveva licenziato la candidatura "Milano-Torino-Cortina", mentre a Buenos Aires, martedì, sul tavolo dei membri Cio finirà il fascicolo del binomio "Milano-Cortina".

E a Milano a San Siro potrebbe essere celebrata la cerimonia di apertura dei Giochi che non è mai stata effettuata in un impianto così grande (mentre per quella di chiusura si sta valutando l'altrettanto affascinante ipotesi dell'Arena di Verona).

In Argentina peraltro non dovranno essere illustrate le fonti di entrata: le garanzie - statali o regionali - andranno infatti recapitate a Losanna entro l'11 gennaio 2019, inserite in un più articolato dossier sulla candidatura. I costi per gli investimenti infrastrutturali per Milano-Cortina dovrebbero essere in linea con quelli stimati per la candidatura tripla. Quindi sarebbero confermati i 376 milioni inseriti nel masterplan "Mi-To-Co", licenziato dalla commissione valutazione il 1° agosto scorso. In quel documento la spesa infrastrutturale riguardava gli impianti di gara per 156 milioni e gli edifici di supporto (il villaggio per atleti e giornalisti, nonché il centro di produzione televisiva e il centro stampa) per 220 milioni. Il Veneto garantirà circa 100 milioni. Il resto sarà a carico della Lombardia. Ovviamente gli investimenti non fini-

ranno qui, perché ai 376 milioni andranno aggiunte le infrastrutture per la mobilità: strade, autostrade, ferrovie, ponti, gallerie, eccetera. Questi interventi non sono stati ancora presi in considerazione (ma Cortina ha già ricevuto stanziamenti per i mondiali di sci alpino del 2021) nella prima versione del piano di fattibilità.

Passando invece alla parte operativa, cioè ai costi legati all'attività del comitato organizzatore (stipendi per il personale, costi di marketing, promozione, pubblicità, spese di rappresentanza, viaggi, trasferite, costi per servizi, consulenze e così via) e all'allestimento dei Giochi (cerimonia di apertura e chiusura, spese vive per le gare) una prima stima porterebbe a 1 miliardo e 200 milioni di euro. Quindi, al momento, escluse le infrastrutture viarie, i Giochi italiani 2026 costerebbero poco più di un miliardo e mezzo di euro. Occhio però a non mischiare le due tipologie di spese. Infatti, mentre gli investimenti in impianti e infrastrutture saranno a carico del Paese organizzatore, per la spesa operativa il Cio interverrà con un contributo, stimato ad oggi intorno ai 900 milioni di euro. Perché? La risposta si trova analizzando i ricavi di un'Olimpiade.

Sul fronte del fatturato, il Cio gestisce direttamente le tre principali fonti di entrata: diritti televisivi, top

sponsor e fornitori ufficiali. Con questi introiti il Comitato olimpico internazionale è in grado di foraggiare la quasi totalità della spesa operativa. Le voci di fatturato gestite dal comitato organizzatore locale sono: i biglietti; gli sponsor domestici (non in conflitto con quelli del Cio) e il merchandising sul territorio nazionale.

È pertanto la parte infrastrutturale l'elemento di spesa da monitorare. Da qui i discorsi sulla dislocazione degli impianti, con l'obiettivo di ridurre i costi. Nella cartina a cinque cerchi dovrebbero quindi rientrare i trampolini di Predazzo e le piste di fondo di Lago di Tesero, nella trentina Val di Fiemme, e il centro del biathlon di Anterselva, in Alto Adige. Impianti già esistenti nell'ottica di una Olimpiadi low-cost. A Cortina verrebbero concentrati sci alpino, sport del budello (bob, slittino e skeleton) e curling, mentre in Valtellina andrebbero lo snowboard a Bormio, il freestyle a Livigno e lo sci di fondo a Santa Caterina. Tutto il resto a Milano, dove gli impianti del ghiaccio sarebbero quattro: due palazzetti per l'hockey, l'anello per il pattinaggio velocità e la pista per short track e pattinaggio figura. Sin qui si è solo abbozzato. Da martedì parte la corsa che si concluderà tra meno di un anno con l'assegnazione dei Giochi.

L'anticipazione

Un "Fuori campo" da film la Liberi Nantes di Pietralata

FRANCO MONTINI

Il campo di calcio come unica occasione di incontro, di confronto, di svago, di attività possibili in un'esistenza bloccata e sospesa. È ciò che racconta "Fuori campo", un documentario dedicato alla Liberi Nantes Football Club, una squadra romana molto particolare perché composta esclusivamente da rifugiati e richiedenti asilo. Il film è stato realizzato come esercitazione conclusiva del Master in Cinema del Reale presso l'Università di Studi Roma Tre da tredici ragazzi del collettivo Melkanaa e uscirà al cinema il prossimo 18 ottobre.

L'attenzione di "Fuori campo" è concentrata in particolare su tre giocatori: un attaccante, Chichi; un centrocampista, Laye; il portiere, Mohaemed. «Attraverso le loro storie personali» spiega Joanna De Freitas Ginori, una dei giovani registi che hanno partecipato al progetto «volevamo mettere a fuoco tre diverse e tipiche condizioni nella vita degli immigrati: l'entusiasmo e la grinta immediatamente successivi all'approdo in Italia; il momento di delusione e riflessione; una conclusione spesso amara, perché solo un immigrato su quattro riesce ad ottenere l'agognato permesso di soggiorno».

I ragazzi di Melkanaa (espressione che in una lingua africana significa "le cose che verranno") hanno tallonato i giocatori della Liberi Nantes per un'intera estate, se-

guendo allenamenti e partite. In casa la squadra gioca sul mitico campo XXV aprile di Pietralata, un terreno ancora in pozzolana, dove tutti ancora ricordano le performance di Pier Paolo Pasolini. Ma il film racconta anche nelle vicissitudini di tutti i giorni, fuori dal campo appunto, le ore trascorse nel centro di accoglienza di Torre Maura o all'Acrobax, un centro sociale nei pressi dell'ex cinodromo.

«Un po' alla volta» fa notare Christian Carmosino coordinatore del progetto insieme Vito Zagario: da testimoni i ragazzi di Melkanaa si sono trasformati in volontari al servizio della Liberi Nantes, accompagnando alle partite i ragazzi della squadra, che vivono in quartieri pe-

riferici e molto distanti fra loro, e cercando di offrire quella solidarietà che, spesso, stenta ad emergere, soprattutto quando si va a giocare in paesini di provincia. «La cosa più mortificante» racconta Alberto Urbinati, presidente della Liberi Nantes «è il fatto che noi possiamo partecipare al campionato di terza categoria, e lo facciamo da dieci an-

ni, solo fuori classifica, perché la Federazione Calcio non consente il tesseramento di atleti privi del certificato di residenza e la stragrande maggioranza dei nostri ragazzi non lo possiede».

Ma al di là del calcio, e il film lo sottolinea bene, proprio la mancanza di documenti non permette a questo gruppo di immigrati di cercare e trovare un'occupazione e un lavoro e le ore diventano lunghissime, riscattate solo dal calcio e da qualche occasione imprevista e imprevedibile.

Come la giornata di uno stage all'interno dello stadio Olimpico, capace, per un attimo, di farli sorridere.

Il pregiudizio preso a calci

MARIA GROSSO
FIRENZE

■ ■ ■ In primo piano la bandiera bianca del calcio d'angolo e dietro, fuori fuoco, un nugolo di bambini, di cosiddetti «pulcini» che giocano, lontani e inafferrabili, in realtà quasi invisibili, trasparenti; nel mentre, nello spazio sonoro intorno a loro, un'orda di voci stridenti e incattivite, quelle dei genitori che litigano, inveiscono e se la prendono con l'allenatore.

Ecco, fissiamo questa sequenza, perché si rivelerà cruciale nello sviluppo della ricerca portata avanti da *Il calciatore invisibile*, il documentario di Matteo Tortora, proiettato ieri in anteprima alla XVI edizione del Florence Queer Festival, sempre con la direzione artistica di Bruno Casini e Roberta Vannucci. D'altra parte, per introdurre il film è veramente difficile non farsi attrarre anche da una citazione di Marcello Lippi, incastonata come una vera perla nella tessitura del documentario e datata soltanto 2009: «Onestamente credo che tra i calciatori di gay ce ne siano. In quarant'anni non ne ho mai conosciuti, né nessuno che ha lavorato con me in tutto questo tempo. In tante squadre me ne hanno raccontato».

Che dire? Dove queste parole dell'ex C.T. della nazionale italiana disvelano su quali chiusure, su quali abissi di paura, reticenze, omertà, pregiudizi sia strutturato il sistema e in quali ordini di resistenze ci si debba imbattere volendo approfondire il discorso omosessualità e calcio, Tortora sceglie di aprire il suo sguardo di filmmaker sui volti aperti e radianti dei giocatori della Revolution Team una squadra amatoriale di Firenze, composta da calciatori gay e gay-friendly.

Sono Gabriele, Lorenzo, Marco, Claudio, Nicolò... con i loro occhi e con l'energia agonistica che fluisce dai loro corpi nell'attimo di un passaggio o di un dribbling, a narrarsi e a srotolare il filo di un racconto pionieristico: dal primo aggregarsi alla squadra col desiderio di farsi nuovi amici, al sorgere della consapevolezza di dover contribuire, via via che la Revolution cresceva e aumentava la sua notorietà nel territorio, all'impegno civile contro l'omofobia e contro tutte le discriminazioni.

DIFFICOLTÀ

Certo, l'orientamento sessuale dovrebbe in teoria essere assolutamente ininfluenza se si parla di sportivi, e come tale, da non porsi neanche lontanamente la questione del dichiararsi o meno. Di fatto però, come emerge chiaramente dalla rete di apporti e di riflessioni tessuta dai giocatori coinvolti nel documentario (ci sono anche alcuni componenti delle squadre avversarie della Revolution nel torneo che questa organizza ogni anno), e da alcuni addetti ai lavori più illuminati, come Cesare Prandelli, anche lui ex C.T. della nazionale, Billy Costacurta, ex calciatore e dirigente e Andrea Di Caro, giornalista de *La Gazzetta del-*

qualcosa di enorme, un pachiderma atavico (e ci riferiamo solo al calcio moderno). È per questo che tanti ragazzi omosessuali se ne ritraggono, temendo prima ancora che il confronto con l'allenatore e coi tifosi, quello con il resto della squadra, coi compagni (non a caso i coming out avvengono per lo più negli sport individuali), specie in quel luogo senza filtri e disturbante che, coi suoi discorsi sessisti e obbligati, può essere lo spogliatoio.

INVISIBILI

Proprio lì, tra quelle mura tanto dense di aspettative e di significati, Matteo Tortora immagina, solo e sempre di spalle, senza volto e senza nome, il suo «calciatore invisibile»: quanti come lui, in Italia e nel mondo? Voce over (che avrebbe potuto essere più fluida), e il dissidio interiore di chi da un lato teme che dichiararsi possa pregiudicargli la carriera o farlo finire nello sprofondo della emarginazione, mentre dall'altro si lacera per non poter dire sé stesso apertamente.

Il tutto scientificamente preordinato fin dall'infanzia - ricordate la sequenza dei pulcini? -, fin dalla biforcazione di-

lo Sport, le cose sono assai più intricate e complesse.

Intanto, da parte dei giovani ragazzi omosessuali, a prescindere se abbiano subito attacchi omofobi, c'è spesso una difficoltà intrinseca a rapportarsi al machismo del mondo del calcio. Perché, se in un'altra citazione di Angelo Pezzana, storico e attivista, è lo sport in generale a essere visto come «l'ambiente più retrogrado di tutti», si può aggiungere che il calcio col suo sistema di valori, codici e linguaggio è uno dei bastioni su cui la cultura maschilista si è felicemente poggiata negli ultimi centocinquanta anni e oltre. Dunque

comotomica dei giochi: alle femmine le bambole, ai maschi il pallone, e se sei maschio e non ti piace il calcio, fin da piccolo sei... e giù l'epiteto più vieto che si possa immaginare in questo ambito. Ecco perché si tratta della strutturale profonda trasformazione di una società, ecco perché un allenatore deve essere, come dice Prandelli, anche un educatore.

Innanzitutto tutto questo, con la sua levità e la sua apertura - non a tornei separati, sì a squadre miste di ragazze e ragazzi, di etero e di gay - la Revolution Team frantuma i pregiudizi in campo con l'ironia («alla fine gli avversari scoprono che non giochiamo mica coi tacchi alti, ma con le scarpette da calcio»), e disegna liberatori scampoli del calcio del futuro.

SPORTWEEK

Libri

di Luca Bergamin

Yusra Mardini, nuotatrice, scappa dalla Siria straziata dalla guerra civile prima a piedi, poi in gommone e, quando il natante sta per affondare, si getta in acqua e, a forza di bracciate, lo porta a riva, salvando i suoi compagni dall'affogamento. Riuscirà a riprendere l'attività agonistica.

Vera Caslavská è stata una stella della ginnastica, avendo vinto 11 medaglie alle Olimpiadi, ma nella sua Cecoslovacchia (poi Repubblica Ceca) l'hanno amata anche e soprattutto per non avere mai chinato il capo di fronte agli occupanti sovietici. Ai Giochi del 1968 di Città del Messico si permette di guardare dall'altra parte mentre viene suonato l'inno a lei nemico: la pagherà con la perdita della libertà di gareggiare e della possibilità di lavorare.

È un libro apparentemente per ragazzi questo che Gazzaniga dedica ai campioni dello sport, scegliendoli tra chi non soltanto ha appassionato con le proprie imprese ma è riuscito a trasformare la propria vita in un esempio di lealtà e rettitudine, ergendosi a difensore di diritti inalienabili. Atleti, dunque, che i più piccoli devono conoscere, a cominciare da Peter Norman, il velocista australiano che, nella finale olimpica messicana dei 200 metri, si classifica secondo tra Tommie Smith e John Carlos. Sul podio i due americani sollevano il pugno per protestare contro la discriminazione razziale. E indossano un guanto nero ciascuno: sarebbe stato Norman a dire loro di dividersi l'unico paio. A lungo lo sprinter fu criticato in patria.

più veloce ci vuole una fibra speciale

SCOPRI D

LATINATODAY

Uisp: sport per tutti a sostegno del turismo e della promozione del territorio

Per lunedì 8 ottobre organizzata una corsa non competitiva per un gruppo di turisti israeliani in visita a Latina. Protagonista sarà il lungomare e l'area del Parco Nazionale del Circeo

Ufficio Stampa Uisp Latina

06 ottobre 2018 19:20

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di LatinaToday

Ancora una volta si conferma il valore e il rilievo dello sport per tutti, e in particolar modo delle attività sostenibili praticate in contesti naturali, nella **promozione del territorio** e a **sostegno del turismo e della ricettività**. Lunedì 8 ottobre, infatti, l'**UISP-Unione Italiana Sport Per tutti** organizzerà una **corsa non competitiva** dedicata a un **gruppo di circa 250 turisti israeliani** in visita a Latina. Protagonista sarà il **lungomare e l'area del Parco Nazionale del Circeo, tra Capoportiere e Villa Fogliano**. I turisti avranno occasione di ammirare le bellezze del litorale, correndo fra le dune, il mare e la macchia mediterranea, in uno scenario con pochi eguali al mondo, per poi essere accolti dal verde del bosco di Fogliano, con le sponde del lago che incominceranno il luogo di arrivo rendendo l'esperienza unica.

La sostenibilità sarà assicurata anche nel controllo del percorso grazie alla collaborazione dei Carabinieri Forestali a cavallo che presidieranno il tracciato. Il **connubio tra sport e turismo** si dimostra ulteriormente rilevante in virtù del fatto che gli ospiti lavorano nel ramo della cosmesi e della cura del corpo, e quindi conoscono bene l'importanza di una vita sana e attiva a tutela della salute. La **sinergia** tra l'UISP latinense, l'Amministrazione Comunale, la Questura, l'Ente Parco del Circeo e la CSC Tours ha permesso di offrire questa opportunità di arricchimento dell'esperienza turistica a Latina e dintorni.

"Siamo particolarmente orgogliosi – afferma il **presidente dell'UISP Latina Domenico Lattanzi** – di poter collaborare all'offerta turistica del nostro territorio, perché questo aspetto rientra appieno nello slogan "sport, turismo, ambiente e solidarietà", che accompagna tutte le manifestazioni da noi organizzate, quali Vivicittà Latina, la Campestre di Ninfa, la Mezza Maratona di Sabaudia e la Maratona di Latina. Questi eventi sono caratterizzati dalla volontà non solo di offrire occasioni di sport per tutti alla cittadinanza, ma anche di valorizzare, attraverso manifestazioni in grado di esaltare luoghi e ambienti peculiari in maniera sostenibile, le bellezze delle nostre zone affinché vengano conosciute e apprezzate in Italia e anche oltre, come dimostra l'appuntamento di lunedì prossimo".

Nel solco di questa kermesse, l'UISP Latina si sta preparando all'organizzazione della Maratona di Latina del prossimo 2 dicembre, anch'essa simbolo dell'integrazione tra sport, ambiente e turismo.

UISP. IL MEETING DI PRAGA PER L'EPILOGO DEL PROGETTO MEMTRAIN

Redazione 2 giorni fa Altri Sport, Sport 5 Visite



Si è ufficialmente concluso MEMTRAIN, progetto europeo mirato a studiare la correlazione tra attività fisica e implemento mnemonico nei soggetti over 55, che per due anni ha coinvolto il Comitato Territoriale UISP Ciriè Settimo Chivasso. L'ultimo meeting, tenutosi a Praga nelle giornate dal 23 al 25 settembre, si è svolto sotto forma di evento aperto al pubblico. *"All'interno del cortile di una delle scuole di Praga, l'associazione Právě teď! o.p.s, capofila del progetto, ha messo a disposizione di ogni partner un gazebo, nei pressi del quale fare promozione e dimostrazione della propria attività"* ha spiegato il Direttore del Comitato Roberto Rinaldi, volato nella capitale della Repubblica Ceca insieme all'istruttrice Lisa Crosetti. Oltre a loro anche un gruppo composto da cinque soggetti over 55, che nel corso dei due anni precedenti hanno partecipato con assiduità alle lezioni di Attività Fisica Adattata -AFA- rese appositamente più aerobiche per meglio adattarsi agli obiettivi che MEMTRAIN si prefiggeva. *"In questa occasione noi abbiamo svolto i nostri esercizi di AFA, l'associazione della Repubblica Ceca Cestou Zdraví z.s. ha effettuato un'interessante dimostrazione di Nordic Walking, l'Athletics Ireland ha mostrato gli esercizi di preparazione alla disciplina dell'atletica che più di adattano all'età presa in esame, l'associazione polacca Gdynia Sport Center è stata protagonista di un'intensa dimostrazione di Zumba Senior, mentre gli sloveni della Ljudska Univerza Rogaška Slatina hanno praticato una serie di esercizi utili nella coordinazione soprattutto attraverso l'uso delle mani, che sono anche stati utilizzati nel corso delle nostre lezioni"* ha continuato Rinaldi, che sottolinea la buona partecipazione da parte dei soggetti over 55, che hanno provato le varie attività con notevole entusiasmo. Il meeting-evento è anche stata l'occasione per presentare ai partner il manuale definitivo del progetto: un'opera di 90 pagine in cui sono inseriti tutti gli esercizi per ogni disciplina, spiegati attraverso l'uso di un linguaggio semplice e l'ausilio di fotografie, che sarà di supporto ai futuri istruttori.

Ma per un progetto che si conclude, ce n'è sempre un evento che inizia. Mancano infatti pochi giorni alla partenza della 6 a edizione del Festival dell'Innovazione e della Scienza promosso dal Comune di Settimo Torinese. Dal 14 al 21 ottobre, nella città di Settimo Torinese e nei principali luoghi di aggregazione culturale degli altri comuni coinvolti, andrà in scena un programma ricchissimo di incontri, caffè scientifici, eventi, exhibit e laboratori finalizzati ad affrontare e valorizzare a tutto tondo le tematiche e i trend più attuali relativi al tema della salute: dal corpo all'ambiente, dall'alimentazione alla medicina senza dimenticare lo sport, la prevenzione e il benessere della persona. Visto l'argomento trattato, la partecipazione del Comitato Territoriale UISP Ciriè Settimo Chivasso è apparsa scontata. Il Comitato parteciperà all'iniziativa "Nordic Walking per Tutti", che prevede una conferenza su tale disciplina che vede in qualità di relatore il responsabile della Medicina dello Sport dell'ASL TO4 Maurizio Gottin. A seguire, gli istruttori del Comitato effettueranno dimostrazioni pratiche gratuite di Nordic Walking L'appuntamento è per martedì 16 ottobre alle ore 17.00, presso il Teatro Civico "Luciano Pavarotti" situato in Piazza Vittorio Emanuele II del comune di Leini.

Commenti

0 Comments

Sort by Oldest

Add a comment...

Facebook Comments Plugin



QUOTIDIANI LOCALI

IL TIRRENO EDIZIONE GROSSETO

COMUNI: GROSSETO CASTEL DEL PIANO FOLLONICA MASSA MARITTIMA ORBETELLO TUTTI I COMUNI

CAMBIA EDIZIONE

CRONACA | ARCA E ZUCCHERO | TOSCANA ECONOMIA | GROSSETO | FOLLONICA | MASSA MARITTIMA | ORBETELLO | ESTATE | VIDEO | ESTATE ELBA | INFORMAZIONI | MOVIMENTO | TEMI

SI PARLA DI INQUINAMENTO FURTI

 FOLLONICA | PIAZZA | **Pettinelli** VENTURINA - Via della Fiera - Tel. 0565.853113 | **Pettinelli** OUTLET PISOBBINO - Via Cavallotti, 33 - Tel. 0565.45666

GROSSETO > CRONACA ASPETTANDO IL MERCATINO LA UISP..

Aspettando il Mercatino la Uisp scende in piazza e balla

Anche quest'anno cinque scuole presentano coreografie di danza e ginnastica Intanto da domani screening gratuiti a cura dell'Asl per la prevenzione dei tumori
di **Sara Landi**

05 ottobre 2018



grosseto

Il Mercatino dei ragazzi non è più solo l'appuntamento principale nel calendario del Comitato per la vita di Grosseto ma un evento amato da tutta la comunità in cui tutti si sentono coinvolti e chiamati a fare la propria parte.

Tra questi il comitato provinciale della Uisp che da una decina d'anni affianca la manifestazione con

l'evento di piazza "Aspettando il Mercatino con la Uisp" in programma domani pomeriggio dalle 15,30 in contemporanea alle iscrizioni al gazebo del Comitato per la vita in piazza Esperanto.

«Ci fa piacere essere accanto al Comitato per il Mercatino – dice il presidente **Sergio Perugini** – Ormai è diventata quasi una tradizione e tra l'altro molte delle ginnaste e danzatrici più piccole che si esibiscono per il nostro evento il giorno successivo le potrete trovare dietro ai loro banchini a fare le commercianti per beneficenza».

In piazza Esperanto la Uisp invita a godersi una sequenza di coreografie di danza, ginnastica ritmica e artistica per oltre un'ora e mezzo di spettacolo puro: in pedana allievi e allieve dai 6 ai 18 anni appartenenti a cinque società e scuole del territorio (Artistica Grosseto, Ginnastica Grifone, Palestra Europa Danza, Dance System e Freaks Hip Hop School), il tutto con la regia del coordinatore ginnastica Uisp Fabio Nocchi.

Per quanto riguarda le iscrizioni l'appuntamento è domani dalle 15,30 al gazebo del Comitato in piazza Esperanto: gli organizzatori ricordano che sono riservate ai bambini dai 5 ai 13 anni.

Genitori, nonni e zii sono ovviamente benvenuti come aiutanti e supervisori (e ormai la manifestazione è talmente longeva che chi ha fatto il Mercatino da piccolo negli anni Ottanta oggi ci torna in veste di genitore al banchino dei propri figli) ma lo spirito (e il regolamento) del Mercatino vogliono che sia il bambino il protagonista assoluto in piazza.

Per gli adulti, oltre al ruolo di acquirenti o di assistenti, c'è un'altra occasione preziosa grazie al Mercatino come già anticipato dal *Tirreno*, la due giorni di prevenzione oncologica nella Cittadella della salute allestita domani e domenica in piazza De Maria. La manifestazione parallela al Mercatino porta in piazza i professionisti dell'Asl Toscana Sud Est: domani dalle 15 alle 19 e domenica per tutta la giornata visite specialistiche con i dermatologi per la prevenzione del melanoma; sempre domani ma dalle 9 alle 13 visite con gli otorinolaringoiatri per la prevenzione dei tumori del cavo orale. Per quanto riguarda i tumori della mammella nelle due giornate è presente in piazza il camper con il mammografo dove le donne dai 50 ai 74 anni che hanno già ricevuto la comunicazione dal centro screening possono fare l'esame. Le donne di qualunque fascia di età possono comunque chiedere una consulenza e imparare come si fa l'autopalpazione del seno.

L'ambulatorio della nutrizione è dedicato invece ai temi dello stile di vita e dell'alimentazione in rapporto alla prevenzione; i nutrizionisti saranno inoltre a disposizione per calcolare l'indice di massa corporea e valutare l'eventuale condizione di sovrappeso. Completano la Cittadella della salute gli spazi dedicati allo screening del tumore al collo dell'utero e del colon-retto. —



TOP VIDEO

Fi-Pi-Li, muoiono nell'auto contro un tir: le immagini dello schianto

Incendio Monte Serra, il viaggio nel bosco devastato dalle fiamme

Inferno Monte Serra, ecco cosa vedono gli occhi di un volontario antincendio

Pisa, Monte Serra: Fiamme contro fiamme, la tecnica del controfuoco

da Taboola

DAL WEB

Contenuti Sponsorizzati

Laurea online: studia quando e dove vuoi. Scopri i vantaggi!

Maddalena Corvaglia intervista Carlo Verdone

da Taboola

ASTE GIUDIZIARIE



Terreni Gavarrano GR - 71137

Tribunale di Pisa
Tribunale di Livorno
Tribunale di Lucca
Tribunale di Grosseto

Visita gli immobili della Toscana

05 ottobre 2018



Taboola Feed

Ecco i lavori più pagati da casa da fare anche solo con il Computer

newsdiqualita.it

Guarda Anche

Luce e Gas: il mercato libero ti fa paura? Vai sul sicuro!

ComparaSemplice

Range Rover Evoque con cambio automatico ed Easy Land Rover.

Land Rover

Scopri come pagare solo 220 euro per la polizza auto

(1)



Comuni

HOME

([HTTP://WWW.AOSTAOGGI.IT/](http://www.aostaoggi.it/))

CRONACA

(</CRONACA.HTML>)

POLITICA

(</POLITICA.HTML>)

ECONOMIA

(</ECONOMIA.HTML>)

AOSTA

(</AOSTA.HTML>)

Oggi è il 08 Ottobre, 2018 e sono le ore 09:38:58

DAI COMUNI

(</DAI COMUNI.HTML>)

ATTUALITÀ

(</ATTUALITA.HTML>)

PUBBLICITÀ

(</22-PAGINE/1365-CONTATTI-PUBBLICITA.HTML>)

RUBRICHE

([/RUBRICHE.HTML](#))

Corsi di ginnastica con l'Uisp (</attualita/sport/13390-corsi-di-ginnastica-con-l-uisp.html>)



Primo Piano sul Consiglio

Publicato: Venerdì, 05 Ottobre 2018 10:25

valuta 5

VALUTAZIONE

([/#facebook](#)) ([/#twitter](#))
([/#google_plus](#))

Video

(<https://www.addtoany.com/share#url=http%3A%2F%2Fwww.aostaoggi.it/corsi-di-ginnastica-con-l-uisp.html&title=Corsi%20di%20ginnastica%20co>)

Da ottobre a dicembre a Roisan e Valpelline

ROISAN. L'Unione Italiana Sport per Tutti - Uisp organizza un corso di ginnastica che si svolgerà a Roisan (corso per adulti) e Valpelline tra i mesi di ottobre e dicembre.

Le lezioni di tonificazione muscolare e stretching con l'istruttore fitness si terranno il martedì e il giovedì in orari diversi e in particolare a Valpelline, presso la palestra comunale, dalle ore 18.30 alle ore 19.30 ed a Roisan, presso la saletta Grand Combin, dalle ore 20.30 alle ore 21.30.

Per partecipare è necessario essere tesserati all'Uisp e versare un contributo a copertura delle spese. È inoltre richiesto il certificato medico di idoneità.

redazione

Archivio >

(https://www.youtube.com/playlist?list=PL-xEL9cWg1I1hr_Qehz3FwXxG4AeFG8gc)

Batailles de Reines
Diventa protagonista della Batailles de Reines
acquista il tuo spazio pubblicitario
CLICCA QUI

(</component/banners/click/240.html>)



Mi piace questa Pagina

Contattaci

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

AOSTAOGGI.IT
Contatti - Pubblicità
(</23-pagine/1365-contatti-pubblicita.html>)

Redazione (</23-pagine/1364-redazione.html>)

Privacy (</23-pagine/1363-privacy.html>)

STRUMENTI

Toolbar (</23-pagine/1362-toolbar.html>)

Infopoint (</23-pagine/1361-infopoint.html>)

app mobile

(<http://onelink.to/akvenv>)

NETWORK

[Aostaoggi.tv](#)

Aostaoggi.it

google.com/+aostaoggi



Segui